



Cap sur l'école inclusive
en Europe



Buona pratica

Al Supermarket

Blocco del modulo/R

Contatti : Simona Alberti, Sara Chiesa

I .C. « Cecrope Barilli » di Montechiarugolo (PR) Italie

<http://www.icmontechiarugolo.gov.it/>



1. Contesto

Classe di quinta elementare IC Montechiarugolo – Parma – Italia, attività in lingua inglese.

Destinatari: bambini di classe quinta, nella classe è presente un bambino con handicap grave che ha potuto partecipare all'attività grazie all'aiuto dell'insegnante di sostegno, dell'insegnante di inglese e dei suoi compagni.

2. Obbiettivi

Gli obiettivi di questa buona pratica sono linguistici: apprendimento di strutture linguistiche per giocare insieme al supermercato, ma anche per apprendere a lavorare in gruppo in un'ottica di inclusione.

Questa attività è stata pensata per permettere a tutta la classe di lavorare a piccoli gruppi, con l'alunno portatore di handicap ma anche tutti insieme per la buona riuscita del *roleplay*.

All'attività hanno preso parte l'insegnante di inglese, l'insegnante di sostegno e tutta la classe.

3. Svolgimento della "buona pratica »

Insegnante specialista di lingua inglese, insegnante di sostegno, gruppo classe.

Attività

Inizialmente l'insegnante di inglese ha presentato alla classe l'argomento dell'attività. E' stata progettata la messa in scena di una situazione di vita reale, come se fossimo in un vero supermercato inglese nel centro di Londra. Gli alunni hanno guardato dei video, hanno ascoltato dei dialoghi autentici in lingua inglese e hanno lavorato insieme alla realizzazione del roleplay. L'alunno portatore di handicap ha partecipato attivamente alla realizzazione dell'attività, ha scelto la sua parte e ha realizzato alcuni frutti e verdure con la pasta di sale (con l'aiuto dell'insegnante di sostegno e dei suoi compagni).

Piano di lavoro UDA
Specificazione delle fasi

Fasi	Attività	Metodologia	Strumenti	Tempi	Valutazione
1	-Video "English phrases for the Supermarket" -Trascrizione sul quaderno di frasi e parole nuove - Video « Shopping at the Supermarket » .Ascolto dialogo « At the Greengrocer's »	Spiegazione Discussione Listen and comprehension Homework	LIM Exercice book CD Schede	2h	
2	-Correzione compiti -Raccolta materiale -Write the words below each picture, Complete the sentences -Ideazione del nostro <i>Supermarket</i> -Nuovi vocaboli (<i>a box of chocolates, a jar of jam..</i>)	WARM UP Discussione Homework	Exercice book LIM Lavoro di gruppo	2h	Orale e scritta
3	-Controllo compito (<i>Shopping list</i>) -Raccolta materiale, etichette e prezzi -Assegnazione ruoli -Dialogo	Brain storming Lavoro a piccoli gruppi	Lavagna LIM	1h	Orale Partecipazione
4	-Allestimento classe - Drammatizzazione	-Lavoro a piccoli gruppi -Role play	Arredi classe, materiale raccolto	2h	Orale Partecipazione

Progettazione dell'attività didattica (4 incontri per un totale di 6 ore)

Primo incontro (1h):

-Visione del video "English phrases for the Supermarket" per introdurre il nuovo lessico: *shopping cart, basket, cashier, aisle, check out, a can of soup, a box of cereals how do you like to pay?* ecc... Il video verrà visto più volte: la prima senza interruzioni, successivamente mi fermerò ad ogni immagine per permettere ai bambini di comprendere, fare domande e trascrivere le frasi utili per la nostra drammatizzazione (30 minuti circa);
 - Visione del video "Shopping at the Supermarket" (15 minuti);
 - Ascolto e comprensione del dialogo "At the Greengrocer's" (10 minuti);
 - Iniziamo ad organizzarci su cosa possiamo portare da casa per allestire il nostro supermercato;
 -Homework: due schede per ripassare i vocaboli già appresi e per poterli riutilizzare (1- **In the shops: read and circle what you cannot buy in a...** e **Read and write the words in the correct shops.** -2 **How much is the cheese?: 1- look at the pictures and read, 2-Write "how much is or how much are"to complete the questions**).

Secondo incontro (2h):

- Correzione Homework;
- Attività di **Warm up: Write the words below each picture, Complete the sentences** per riutilizzare i vocaboli dell'incontro precedente
- Preparazione del materiale (*carton of milk, jar of jam, bottle of orange juice ecc.*) e i prezzi. Pensiamo a come allestire la classe. Ognuno dovrà scegliere almeno due prodotti e realizzare le rispettive etichette
- *Shopping.*

Terzo incontro (1h):

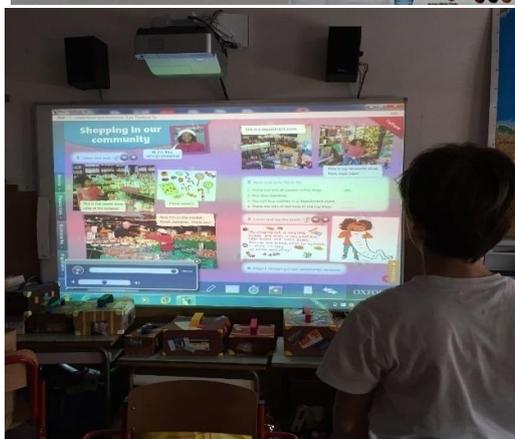
Realizzazione di frutta e verdura con la pasta di sale. L'Insegnante di sostegno aiuta la classe e il bambino portatore di handicap a lavorare insieme, a piccoli gruppi per il lavoro manuale.

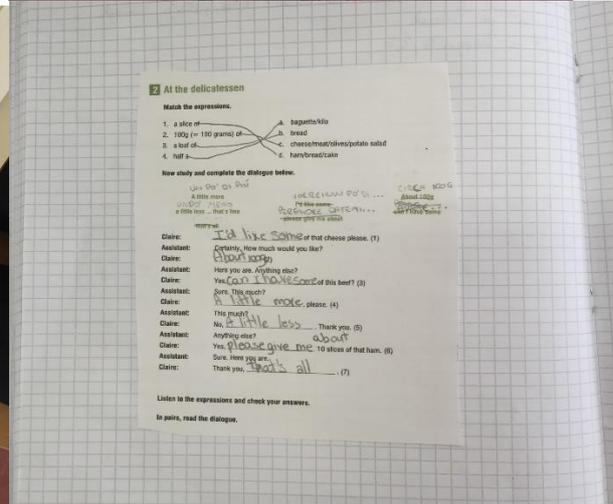
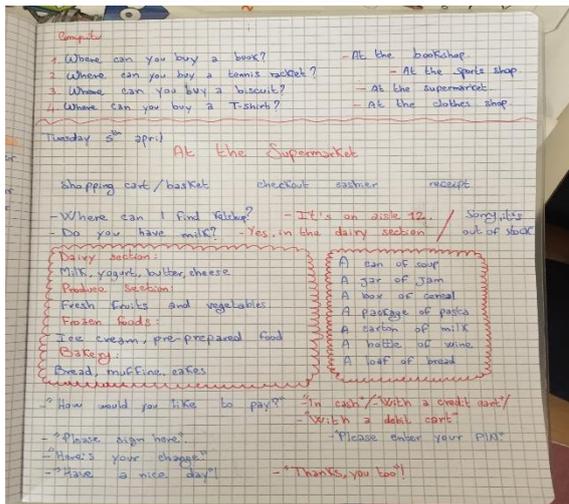
-Dialogo: ognuno ha la sua parte da imparare per la drammatizzazione finale. Il bambino portatore di handicap ha realizzato molto materiale e ha scelto il suo ruolo: il cassiere del supermercato.

Quarto incontro (2 ore)

Drammatizzazione: allestimento della classe, ripasso dei ruoli e dei dialoghi, messa in scena della situazione.

Ecco qualche immagine relativa all'attività:





4. Valutazione dell'attività

L'organizzazione di questa attività è stata abbastanza complessa. Spesso le idee iniziali delle insegnanti sono state modificate perché le iniziative degli alunni ci hanno condotto verso una strada diversa. Questo ci ha permesso di capire l'importanza della collaborazione degli alunni anche se ha prolungato i tempi. La classe ha lavorato bene, l'alunno portatore di handicap ha potuto prendere parte a questa attività in lingua inglese utilizzando l'espressione e i movimenti del corpo per comunicare. Ha grandi difficoltà di linguaggio ma ha potuto realizzare molto materiale per la scena finale da drammatizzare. Si è divertito molto con i suoi compagni e tutta la classe l'ha incluso nel lavoro.

5. Limiti

La simulazione e il roleplay sono metodologie pedagogiche che richiedono molto tempo ed energie. Queste vanno realizzate in tre momenti: la preparazione, lo svolgimento e il ritorno sull'attività. Il ruolo di motivatore dell'insegnante è centrale, bisogna incoraggiare gli alunni in un percorso di apprendimento autonomo. Bisogna riflettere con precisione su tutte le tappe dell'attività: i personaggi, le regole, gli obiettivi per tutta la classe ma soprattutto in vista dell'inclusione dei bambini con bisogni educativi speciali. E' necessario che l'attività sia pensata e realizzata in un'ottica di pedagogia inclusiva e differenziata per gestire l'eterogeneità del gruppo classe.

Il quadro dell'attività deve essere chiaro e comprensibile. L'insegnante deve accompagnare i bambini durante il roleplay senza diventare centrale.

Il tempo disponibile è sempre limitato, per questo bisogna cercare di sfruttarlo al meglio.

Bisogna anche riflettere sulla valutazione: i criteri devono essere stabiliti prima dell'inizio dell'attività come per esempio la qualità delle conoscenze e la capacità di utilizzare le conoscenze attivate.

Considerare l'informazione disponibile e quella utilizzata, chiedere agli studenti di valutarsi tra di loro, chiedere un'autovalutazione, considerare come il gioco ha influito sulla partecipazione degli alunni portatori di handicap e come la classe li ha accolti possono essere importanti criteri per una valutazione dell'attività.

6. Prospettive

La buona pratica proposta può diventare un valido strumento di lavoro. L'attività può essere facilmente riproposta in altri contesti (altre classi di scuola primaria con studenti con bisogni educativi speciali).